



LA RETE CHE CURA

Un progetto per le persone anziane di Castelfranco Veneto

Il progetto LA RETE CHE CURA è finanziato dalla Regione Veneto nell'ambito degli interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo (DGR 1170/2018)

OBIETTIVO

Il Progetto si pone l'obiettivo di prevenire situazioni in cui persone anziane sono sole e insicure, senza relazioni sociali vicine su cui contare, aumentando le opportunità di incontro, di vita sociale, di partecipazione ad attività interessanti nel quartiere in cui queste persone abitano (azione in cui si colloca il progetto: attività di utilità sociale e promozione di forme di cittadinanza attiva e pratiche di solidarietà sociale, con particolare riferimento ad azioni di sorveglianza presso gli ambiti/luoghi urbani e azioni di promozione e supporto alla domiciliarità fondata sulla responsabilizzazione, innovando forme relazionali e di sostegno intra ed inter generazionali).

AZIONI PREVISTE

Attività 1: Ricerca e costruzione della rete

Per progettare interventi e azioni non per, ma con le persone, occorre attuare processi che mettano in gioco le risorse personali e le reti associative presenti nel territorio. Il Community Manager, in collaborazione con le associazioni deputate (in particolare la consulta comunale della Terza Età, che rappresenta diverse associazioni coinvolte nel progetto) e il Comune di Castelfranco Veneto, si occuperà di mappare territorio, andando ad individuare i destinatari del presente progetto e quindi anziani privi di reti familiari e sociali, che vivono soli, che hanno una limitata autonomia, che sono essi stessi caregiver di altri anziani. Una analisi dei anagrafici messi a disposizione dal Comune permetterà al Community Manager di effettuare un primo contatto con i destinatari identificati nel presente progetto, realizzando delle visite nelle loro abitazioni e nei centri di aggregazione formali od informali rilevati. La mappatura permetterà anche di individuare i luoghi significativi del quartiere e le figure professionali (medico, farmacista, parrucchiere, barista, parroco, farmacie, ecc.) con cui l'anziano entra spesso in contatto e che quindi possono diventare "antenne" in grado di intercettare i bisogni degli stessi e veicolare le opportunità del progetto.

Attività 2: Formazione dei soggetti chiave della rete

Promuovere e valorizzare l'invecchiamento attivo non implica solo organizzare attività fisiche o produttive, ma sviluppare la capacità di partecipare in prima persona alle questioni sociali, economiche, culturali, spirituali e civiche in relazione ai bisogni e alle inclinazioni di ciascuno. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario offrire alle persone identificate nell'attività 1 le competenze necessarie per svolgere un ruolo attivo e di "buon vicino", segnalando situazioni di fragilità, desideri e bisogni degli anziani del quartiere ai soggetti deputati che si andranno via via delineando man mano che la rete prenderà forma. I referenti di via/condominio saranno

anziani volontari che, a titolo gratuito e reclutati in base a requisiti ben precisi, verranno formati adeguatamente per poter svolgere al meglio questo compito importante.

Attività 3: Benessere Psicofisico

Contenuti: sarà realizzata una formazione specifica sul benessere psicofisico in collaborazione con il Centro Anziani Domenico Sartor rivolta ai destinatari di progetto e ai referenti attraverso incontri divulgativi presso le sedi dei vari quartieri coinvolti. Lo scopo di tali incontri sarà principalmente quello di informare e sensibilizzare la popolazione sul tema del prendersi cura in un'ottica di prevenzione; inoltre verranno presentati i laboratori sul potenziamento cognitivo e sul benessere emotivo che vengono periodicamente organizzati dal Centro Sartor.

Attività 4: Iniziative ricreative tra pari

Contenuti: saranno realizzate alcune attività ricreative (corso di ballo, pittura, ginnastica dolce, passeggiate) in collaborazione con il Centro Anziani Domenico Sartor rivolte a persone anziane al fine accrescere relazioni positive per le persone e stimolare anche il loro senso di appartenenza alla comunità.

Attività 5: alfabetizzazione digitale

Contenuti: l'attività di alfabetizzazione digitale prevede l'utilizzo del laboratorio di informatica del Centro Disabili Motori (CDM) situato presso il Centro Atlantis. Gli utenti, affetti da differenti disabilità, che settimanalmente frequentano il centro seguiti da 2 educatori, si promuoveranno come insegnanti per il gruppo di anziani al fine di fornire loro le competenze necessarie all'uso di strumenti informatici e ridurre così il divario digitale.

Attività 6: Valorizzazione delle competenze professionali in laboratori intergenerazionali

Contenuti: Il Community Manager elaborando i dati raccolti nelle attività 1 e 2 avrà modo di intercettare persone anziane con diverse esperienze professionali con l'obiettivo di ingagiarle, attraverso una opportuna formazione, in attività di volontariato che riconoscano il loro ruolo attivo nella trasmissione dei "saperi" e nell'educazione. Queste persone potranno prendere parte, a seconda delle loro competenze e desideri, a laboratori intergenerazionali.

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto è promosso da L'Incontro (capofila) e realizzato in partnership con Comune di Castelfranco Veneto, Centro Anziani D. Sartor e le Associazioni Quelli di Borgo Padova, Due Mulini, Circolo Noi e Centro Bordignon. Sono coinvolti come collaboratori: Consorzio In Concerto, Cooperativa Sociale Ca' Speranza, Cooperativa Sociale Agricola Ca' Corniani, Caritas cittadina – Centro di Ascolto, APS Carmen Mutuo Aiuto, Farmacia Alla Gatta, Associazione Iris Insieme per l'Alzheimer, Associazione volontari della terza età, Medici di Medicina Generale afferenti a Medicina Più dott. Simeoni, dott. Antonello, dott. Zorzi, dott.ssa Perin, dott.ssa Botteon, Comitato per i diritti del malato, Auser circolo "Pacifico Guidolin", APS Anziani e pensionati Giorgione, Volontari insieme - CSV Treviso, Associazione Amici del Cuore.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importi	% su Totale costi progetto
A	Progettazione (max 5% del totale del progetto)	800,00 €	1%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione del progetto (max 10% specificare)	2.500,00 €	3%
C	Costi di realizzazione progetto: beni e servizi (specificare)	65.236,80 €	89%
D	TOTALE COSTI DIRETTI I PROGETTO (A+B+C)	68.536,80 €	93%
E	Costi generali del progetto (max 10% totale progetto)	5.080,00 €	7%
F	TOTALE COSTI PROGETTO (A+B+C+E)	73.616,80 €	100%
G	COFINANZIAMENTO	23.616,80 €	32%
H	CONTRIBUTO RICHIESTO	50.000 €	68%

Contributo regionale: 50.000 (domanda di finanziamento Prot. 74115 del 21 febbraio 2019)

RIFERIMENTI

Giulia Dainese 331.5764771

g.dainese@consorzioinconcerto.it

Francesca Libralato

f.libralato@lincontro.it